

PENSARE FUTURO

REPORT

FASE INIZIALE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO “PENSARE FUTURO”

marzo-giugno 2025

“PENSARE FUTURO” è un processo partecipativo promosso dal Comune di San Giovanni in Marignano, un percorso propedeutico al futuro processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

UN PROGETTO DI



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
IN MARIGNANO



San Giovanni
in Marignano
IL GRANAIO DEI MALATESTA

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

COORDINAMENTO TECNICO

FONDAZIONE
**RIUSIAMO
L'ITALIA®**

CREDITS

UN PROGETTO DI

Comune di San Giovanni in Marignano

Michela Bertuccioli, Sindaca
Leonardo Mariani, Assessore all'urbanistica

Roberta Tomasetti, Consigliera comunale con delega alla partecipazione

Laura Pontellini, Capo della Segreteria del Sindaco e Responsabile Ufficio Stampa Eventi e Comunicazione

Claudia Cavalli, Responsabile Area Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP e Urbanistica

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna
- sede di Cesena

COORDINAMENTO TECNICO

Fondazione Riusiamo L'Italia

GESTIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E FACILITAZIONE DEGLI INCONTRI

Irene Buttà ed Elisa Giagnolini, collaboratrici di Fondazione Riusiamo L'Italia

con il supporto di
Daniel Tiju Antonaccio e Francesco Tonelli, tirocinanti del corso di Architettura dell'Università di Bologna - sede di Cesena

INCONTRO PUBBLICO "PENSARE FUTURO, PENSARE INSIEME"

con interventi di
Valentina Orioli e Martina Massari, Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna - sede di Cesena

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

concept grafico, editing e produzione materiali grafici
social media management
editing e produzione reportistica

a cura di
Irene Buttà ed Elisa Giagnolini, collaboratrici di Fondazione Riusiamo L'Italia



INDICE

6	IL CONTESTO PROGETTUALE
10	LE TAPPE DEL PERCORSO
12	METODOLOGIE E TECNICHE
20	GLI ESITI DEL PERCORSO
21	BACHECA FISICA
25	BACHECA DIGITALE
28	LABORATORIO PARTECIPATIVO FOCUS GIOVANI
37	1° LABORATORIO PARTECIPATIVO FRAZIONE DI PIANVENTENA
42	2° LABORATORIO PARTECIPATIVO FRAZIONE DI MONTALBANO
48	3° LABORATORIO PARTECIPATIVO FRAZIONE DI SANTA MARIA IN PIETRAFITTA
54	4° LABORATORIO PARTECIPATIVO CAPOLUOGO

IL CONTESTO PROGETTUALE

INTRODUZIONE *Pensare Futuro* è stato un Percorso Partecipativo di indirizzo propedeutico alla futura formazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Giovanni in Marignano, promosso dal Comune di San Giovanni in Marignano e coordinato da Fondazione Riusiamo l'Italia ONLUS. Attraverso azioni formative, attività di ascolto e laboratori partecipativi, i cittadini e le cittadine marignanesi, da inizio marzo a fine maggio, sono stati coinvolti in un percorso volto, da un lato, a promuovere conoscenza, diffondere informazione, e aumentare la consapevolezza sul tema della Pianificazione Territoriale e Urbanistica, e, dall'altro, a co-costruire un'analisi delle necessità e dei desideri di ogni singola frazione di San Giovanni in Marignano. Il Percorso Partecipativo ha visto proseguire la collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna sede di Cesena, continuando, in questo modo, l'esperienza del primo progetto condiviso con l'Università e con gli studenti del Laboratorio di Urbanistica (a.a. 2023/2024) del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura, guidati dalle Professoressse Valentina Orioli, Martina Massari, Maria Luisa Cipriani, Olimpia Cermasi, conclusosi con la mostra tuttora esposta presso la sede comunale.

"L'esperienza con l'Università è stata un progetto di grande valore al quale si vuole dare continuità, a partire dalla scelta di mantenerne il titolo per caratterizzare così tutto il lungo processo che contribuirà alla definizione del quadro conoscitivo del nostro territorio insieme alla cittadinanza".

Michela Bertuccioli, Sindaca

**IL VALORE DELLA
PARTECIPAZIONE PER
L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE**

Pensare Futuro è un percorso di ascolto dei cittadini, di coinvolgimento e condivisione per costruire insieme la visione e il futuro della città.

Pensare Futuro è un approccio metodologico che l'Amministrazione vuole adottare per fare della partecipazione uno stile di governance e permettere ai cittadini di contribuire alle scelte strategiche che interessano il futuro di San Giovanni. Tale scelta è dettata dalla convinzione che i cittadini siano portatori di un sapere d'uso del quale è indispensabile tenere conto per operare scelte di governo del territorio consapevoli e orientate al benessere collettivo.

Dopo la prima fase conclusa a maggio, il percorso riprenderà in autunno, e si concentrerà sul tema del Bene Comune andando a valorizzare e a consolidare le relazioni di fiducia che consentono di riconoscersi tutti parte della stessa Comunità.

"Pensare Futuro è un percorso in cui i cittadini sono davvero protagonisti, assumendo un ruolo centrale in tutte le fasi del Processo Partecipativo e nella definizione del futuro della città.

Questo approccio conferma la modalità di azione partecipativa quale punto essenziale dell'agire amministrativo del Comune di San Giovanni in Marignano, per promuovere consapevolezza, valorizzare la cittadinanza attiva e condividere visioni e idee."

Michela Bertuccioli, Sindaca

"La Partecipazione ha un valore immenso, favorirla da parte delle amministrazioni pubbliche è un impegno che risponde ad un principio costituzionale, ma a San Giovanni è sempre stato un approccio e un metodo di lavoro capace di creare una rete di relazioni di fiducia che sono alla base dei processi partecipativi. Praticarla per noi cittadini è una scelta di consapevolezza. Dobbiamo esserci in un dibattito che diventa collettivo e che insegna ad ognuno lo sguardo dell'altro, insegna a mettere insieme i pezzi, insegna una visione comune e il significato più ampio della nostra quotidianità in un contesto pubblico."

Roberta Tomasetti, consigliera



UN PROCESSO PARTECIPATIVO
PER COSTRUIRE UNA VISIONE COMUNE
DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PENSARE FUTURO

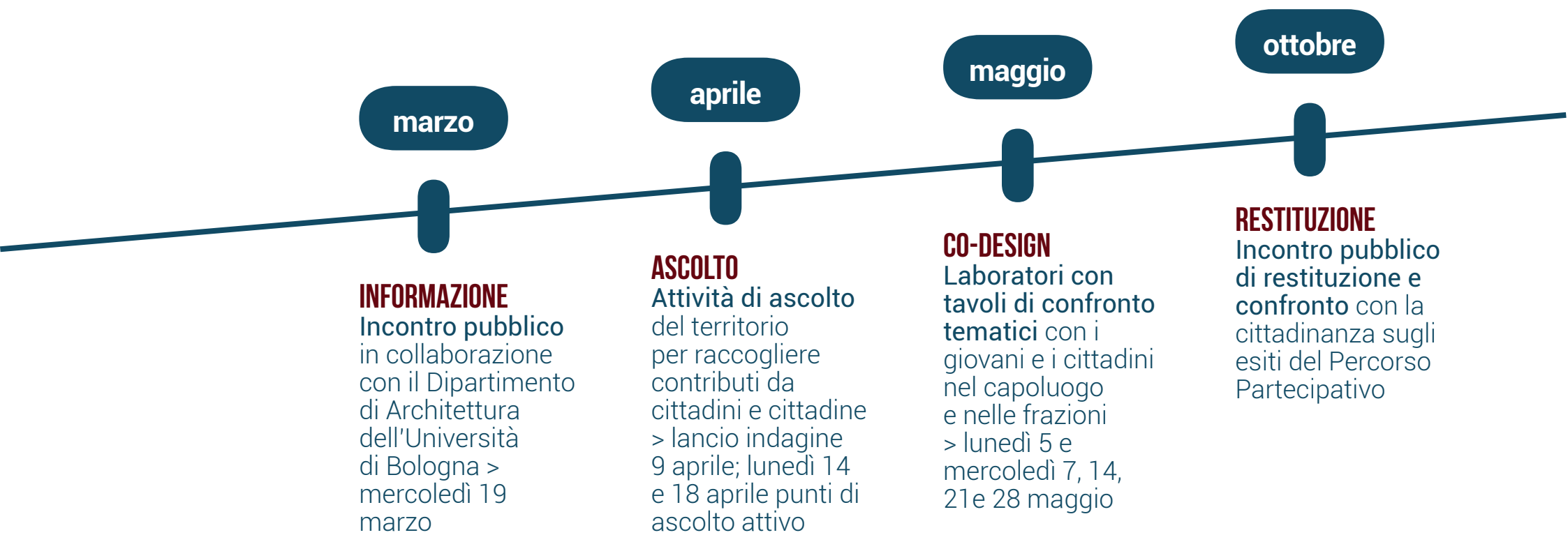


PENSARE
FUTURO

LE TAPPE DEL PERCORSO

Le tappe della fase iniziale del percorso partecipativo *Pensare Futuro* sono state le seguenti.

- **Mercoledì 19 marzo 2025** presso la Casa della Cultura: **incontro pubblico di informazione e formazione "Pensare futuro, Pensare Insieme"**, aperto a tutta la cittadinanza e curato dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna - sede di Cesena - e lancio del Percorso Partecipativo.
- **Indagine online**, aperta il 9 aprile e tutt'ora in corso, per co-costruire una **bacheca digitale** - **"Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni per la San Giovanni in Marignano di domani"** per raccogliere le necessità e i suggerimenti dei marignanesi costruendo il loro punto vista.
- **Lunedì 14 e 28 aprile 2025** presso il mercato cittadino settimanale: giornate con **punto di ascolto attivo** al fine di raccogliere idee, riflessioni e suggerimenti da parte dei cittadini, iniziando a costruire una visione comune per la San Giovanni in Marignano del futuro.
- **Lunedì 5 maggio 2025** presso il Centro Giovani White Rabbit: **incontro laboratoriale per e con i giovani**. I tirocinanti del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Bologna - sede di Cesena si confrontano con i ragazzi su visioni di futuro per la città.
- **Mercoledì 7, 14, 21, 28 maggio 2025**: quattro **laboratori partecipativi diffusi**, itineranti sul territorio di San Giovanni in Marignano (Pianventena, Montalbano, Santa Maria in Pietrafitta, Centro) per mettere a fuoco le caratteristiche, il valore, i punti di forza e le criticità di ogni singola frazione.



METODOLOGIE E TECNICHE

Nel presente capitolo si illustrano le principali metodologie e tecniche di facilitazione utilizzate durante il Percorso Partecipativo *Pensare Futuro* per le specifiche azioni progettuali previste.

Le attività di partecipazione sono state coordinate e gestite dalle dott.sse Irene Buttà ed Elisa Giagnolini di Fondazione Riusiamo l'Italia, con il supporto di Daniel Tiju Antonaccio e Francesco Tonelli, tirocinanti del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Bologna - sede di Cesena.

1. INCONTRO PUBBLICO "PENSARE FUTURO, PENSARE INSIEME"

Nel mese di marzo è stato organizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna un incontro pubblico informativo e formativo presso la Casa della Cultura per aumentare la consapevolezza dei cittadini sul tema della Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

A seguito dei saluti istituzionali della Sindaca Michela Bertuccioli e dell'Assessore all'Urbanistica Leonardo Mariani, cittadini e cittadine, professionisti e tecnici comunali hanno assistito alla presentazione del percorso *Pensare Futuro* e alla lectio delle Professoressse Valentina Orioli e Martina Massari del Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna sede di Cesena, che hanno **illustrato le sfide del nuovo ciclo di pianificazione territoriale delineate dalla legge regionale 24/2017** e portato spunti di riflessione per la San Giovanni del futuro.

Successivamente, si è svolto un momento di confronto e dibattito su quanto raccontato.

A supporto dell'incontro sono state utilizzate delle slide, poi pubblicate sul sito web del Comune.

In chiusura i partecipanti sono stati invitati a condividere un pensiero sulla San Giovanni in Marignano del futuro, componendo il cartellone *"Come immagini San Giovanni in Marignano tra cinque anni?"*

2. ATTIVITÀ DI ASCOLTO

Nel mese di aprile sono stati organizzati, presso il mercato cittadino settimanale, due momenti di **punto di ascolto attivo**, durante i quali sono state raccolte le idee, i suggerimenti e le suggestioni dei marignanesi.

Parallelamente è stata diffusa un'**indagine collaborativa online** per co-costruire una **bacheca digitale "Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni per la San Giovanni in Marignano di domani"** contenente le riflessioni dei cittadini. L'indagine è composta da brevi domande aperte utili a creare una visione comune sul futuro della città.

Nell'ottica di allargare e mantenere sempre viva la partecipazione di cittadini, la bacheca digitale resterà attiva, diventando uno strumento di ascolto e confronto permanente.

Oltre al modulo online è stato inoltre predisposto un punto di raccolta con moduli cartacei, collocato presso la sede del Comune e della Biblioteca.

3. LABORATORIO PARTECIPATIVO DEDICATO AI GIOVANI

lunedì 5 maggio 2025

ore 20.45-22.45

Centro Giovani White Rabbit

— *ascoltare i bisogni dei
giovani e la loro visione di
futuro.*

Il laboratorio partecipativo dedicato ai giovani è stato un **momento di ascolto e confronto** che ha visto i ragazzi protagonisti nel mettere in luce i propri desideri e visioni per il futuro di San Giovanni in Marignano, in un contesto familiare e con approcci informali.

Il programma del laboratorio è stato il seguente.

1) Saluti istituzionali e spiegazione dell'incontro

2) Attività rompighiaccio "Una parola per San Giovanni in Marignano di oggi"

L'incontro si è aperto con un'attività di *icebreaking* che ha permesso di conoscere meglio i partecipanti e le loro abitudini e di comporre una "nuvola di parole" che esprima il senso di appartenenza dei giovani alla città di San Giovanni.

3) Attività "scenari di futuro"

Suddivisi in gruppi, Daniel Tiju Antonaccio e Francesco Tonelli hanno raccontato ai ragazzi del Centro Giovani le proposte progettuali emerse durante il Laboratorio di Urbanistica (a.a. 2023/2024) del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Bologna - sede di Cesena.

Per ogni progetto illustrato, i ragazzi hanno espresso, attraverso post it colorati, il proprio parere riguardo a possibili scenari di futuro:

— *FUTURO UTOPICO: è il sogno che vorrei vedere realizzato, ma che è difficile che si verifichi!*

— *FUTURO POSSIBILE: è il sogno che ha possibilità di verificarsi, ma non è detto che si realizzi!*

— *FUTURO PROBABILE: è il sogno che ha buone chance di realizzarsi!*

I post it sono stati attaccati dai ragazzi sul pannello in corrispondenza del progetto raccontato, in una logica di "*dot voting technique*" e di *raccolta di feedback* dal vivo.

Successivamente, in plenaria, ci si è confrontati liberamente sull'esperienza vissuta.

4) Attività "il futuro che vorremmo" e "praticare il futuro oggi"

Tenendo conto delle suggestioni emerse dal confronto precedente i ragazzi si sono divisi nuovamente nei due gruppi e hanno lavorato su due *schede/canvas*, con l'aiuto di alcune "domande guida":

La prima scheda riguardava il sogno dei giovani per San Giovanni:

- *Quali sono i nostri desideri per il futuro della nostra città?*
- *Di cosa abbiamo bisogno per il nostro futuro? Cosa manca nella nostra città?*
- *Che cosa cambieremmo nella nostra città per renderla più adatta al futuro che desideriamo?*

La seconda scheda è stato un esercizio di cittadinanza attiva, per capire come è possibile praticare il futuro nel presente:

- *Quali azioni possiamo compiere oggi per realizzare la San Giovanni in Marignano dei nostri sogni?*
- *Quali impegni possiamo assumerci per costruire insieme il futuro della nostra città?*

Al termine del confronto i ragazzi sono tornati in plenaria e un portavoce per ciascun gruppo ha raccontato agli altri cosa è emerso dalla discussione.

4. LABORATORI PARTECIPATIVI DIFFUSI

*mercoledì 7, 14, 21, e 28
maggio 2025 - Pianventena,
Montalbano, Santa Maria in
Pietrafitta, Centro*

- *ascoltare e analizzare le
necessità e i desideri dei
cittadini, mettendo a fuoco
le caratteristiche, il valore,
i punti di forza e le criticità
di ogni singola frazione, in
relazione anche ad ambiti
tematici specifici.*

Gli incontri laboratoriali partecipativi hanno avuto lo scopo di consolidare il valore identitario del territorio marignanese e di delineare le sfide che il futuro Piano Urbanistico Generale (PUG) potrà affrontare.

I laboratori partecipativi sono stati organizzati secondo una metodologia che prende spunto dal **Focus group**, tecnica che, sulla base della forza delle conversazioni informali in piccoli gruppi, consente di mobilitare in modo creativo pensieri e risorse, produrre apprendimento condiviso, mettere in comune conoscenze e infine generare cambiamento. Gli incontri sono stati gestiti dalle facilitatrici, le quali hanno adottato strumenti idonei alla conduzione del laboratorio, mediando il confronto tra i partecipanti - talvolta suddivisi in gruppi di discussione - e utilizzando alcune schede/canvas a supporto delle attività pratiche di confronto.

Per lavorare nei gruppi non sono state richieste particolari competenze, ma si è chiesto di rispettare quattro principi:

- *Principio 1) chiunque venga è la persona giusta;*
- *Principio 2) qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere;*
- *Principio 3) quando si comincia è il momento giusto;*
- *Principio 4) quando è finita, è finita.*

I laboratori si sono articolati in due attività principali:

- la **mappa di comunità** per la co-costruzione di una identità del territorio;
- l'**analisi SWOT** (Strengths/Punti di forza, Weaknesses/Punti di debolezza, Opportunities/Opportunità e Threats/Minacce) del territorio per un ascolto e condivisione dei valori, delle criticità e delle sfide che contraddistinguono le frazioni e il capoluogo.

Il ragionamento è stato supportato da alcune tavole tematiche ispirazionali, condivise con l'Amministrazione Comunale, specifiche per ogni frazione e che riportavano alcune linee progettuali realizzate dagli studenti del Laboratorio di Urbanistica (a.a. 2023/2024) del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Bologna - sede di Cesena.

Il programma dei laboratori è stato il seguente, replicato per ogni appuntamento:

1) Saluti istituzionali e spiegazione dell'incontro con un giro di presentazione dei partecipanti

2) Attività "costruzione di una mappa di comunità per San Giovanni"

Pensare Futuro, vuole essere un'occasione per co-costruire con i cittadini l'identità di San Giovanni in Marignano, anche attraverso la creazione di una mappa di comunità che raccolga parole, ricordi, immagini, testimonianze, memorie degli abitanti.

I partecipanti, eventualmente divisi in gruppi, sono stati invitati a confrontarsi sull'identità, le caratteristiche e il valore del proprio territorio e a segnare, su una mappa geografica e con l'aiuto di alcuni pin colorati e numerati, i luoghi del cuore, i punti di maggiore interesse e quelli che caratterizzano maggiormente San Giovanni e le sue frazioni.

La mappa cartacea è stata successivamente digitalizzata e resa fruibile dalla pagina tematica sul sito del Comune di San Giovanni. È possibile accedere alla mappa al link: http://bit.ly/MAPPA_PENSAREFUTURO

3) Attività "SWOT del territorio"

I partecipanti si sono confrontati, con il supporto di linee progettuali e delle tavole tematiche prodotte dagli studenti del Laboratorio di Urbanistica, su quattro questioni:

- **i punti di forza e il valore:** *Quali sono i punti di forza della frazione e della città? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?*
- **i punti di debolezza e le criticità:** *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione e della città? Che cosa dovrebbe cambiare?*
- **le opportunità per il futuro:** *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione e della città?*
- **le minacce per il futuro:** *Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?*

Inoltre, l'incontro è stato accompagnato da alcuni spunti di riflessione:

- **Come ripensare i corsi d'acqua che attraversano il territorio?** *I corsi d'acqua sono una risorsa per il territorio e la frazione? Come possono essere valorizzati da un punto di vista ambientale, turistico e culturale?*
- **Come trasformare in modo sostenibile il territorio?** *Ha valore utilizzare soluzioni basate sulla natura nel riqualificare i percorsi, gli spazi pubblici e il patrimonio costruito della città? Ci sono spazi pubblici che possono essere ripensati per essere più confortevoli e per acquisire nuovo valore sociale?*
- **Come valorizzare il territorio e la frazione in un'ottica di turismo sostenibile e lento?** *Come il territorio e la frazione possono dialogare ed essere connessi con la costa e l'entroterra? Possono lo sport, la cultura, l'agricoltura e l'enogastronomia essere delle piste attrattive per i turisti?*
- **Come ripensare un territorio per tutte e tutti?** *Ci sono spazi pubblici, come piazze e parchi, che possono essere ripensati per essere più confortevoli e per acquisire nuovo valore sociale in una logica di inclusione?*

COMUNICAZIONE DEL PERCORSO

Il Percorso Partecipativo è stato accompagnato da vari **strumenti di comunicazione** per la promozione delle diverse azioni del processo.

L'immagine coordinata e il payoff del Processo Partecipativo è frutto di una elaborazione, per coerenza di contenuti, di quella del precedente progetto in collaborazione con l'Università di Bologna. Si riportano i principali elementi distintivi:

- **Naming e payoff:** "Pensare Futuro", "Pensare futuro è pensare insieme"
- **Colori:** la selezione dei colori principali del progetto è nata a partire dai colori presenti nel logo del Comune di San Giovanni in Marignano.
- **Logo:** il titolo del progetto diventa il logo. Si utilizza un font moderno, dal design minimalista e di facile lettura. Viene dato risalto alla parola "futuro" e la "O" finale diventa piena, a simboleggiare una porta di ingresso verso il futuro ancora da definire.
- **Elementi grafici:** a partire dalla forma della O piena si creano degli elementi che danno il senso di movimento, velocità e proiezione verso il futuro.

La campagna di comunicazione, che ha accompagnato il processo, è avvenuta sia tramite i tradizionali comunicati stampa, sia sui canali digitali del Comune di San Giovanni in Marignano, sia offline tramite incontri pubblici, materiale stampato (flyer, locandine e manifesti) e strumenti informali come passaparola e messaggistica.

Il target di riferimento della campagna comunicativa è stata la cittadinanza.

È stata predisposta una pagina tematica sul sito del Comune di San Giovanni dedicata al processo (<https://comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/category/pensare-futuro/>).

La **comunicazione social**, attraverso i profili istituzionali del Comune (Facebook e Instagram), è servita per informare i cittadini in merito all'avvio del Percorso Partecipativo, per coinvolgere la cittadinanza nella compilazione della bacheca digitale e nella raccolta di idee, per invitare la comunità a prendere parte agli incontri partecipativi, e, infine, per restituire gli esiti dei lavori e del percorso.

Tra il 13 marzo e il 25 giugno sono stati pubblicati 16 post su Facebook.

I materiali grafici di comunicazione realizzati sono stati:

- **Flyer, Manifesti e Locandine**, stampati, distribuiti e affissi durante gli incontri e presso le attività commerciali, la Biblioteca comunale, la Casa della Cultura e gli spazi parrocchiali di frazione.

RESTITUZIONE DEL PERCORSO

A conclusione del Processo Partecipativo è stata redatta, per ogni incontro laboratoriale, una restituzione integrale ad uso interno, successivamente trasmessa ai partecipanti per una validazione ed eventuale integrazione dei contenuti. Il presente Report, invece, è un documento di sintesi che vuole descrivere l'intero percorso e rendere pubblici gli esiti delle attività partecipative realizzate.

Il Report è reso disponibile per una consultazione da parte dei cittadini sul sito tematico comunale.

Seguirà, in settembre, un incontro pubblico di restituzione e confronto.

GLI ESITI DEL PERCORSO

Nel presente capitolo si riportano gli esiti delle attività di ascolto realizzate, tra cui la bacheca "Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni" e quanto emerso dai laboratori partecipativi.

BACHECA FISICA

COSA?

- bacheca fisica "Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni" - punti di ascolto attivo

DOVE E QUANDO?

- **19 marzo 2025 presso la Casa della Cultura**, in occasione dell'incontro pubblico di informazione e formazione "Pensare Futuro, Pensare Insieme", aperto a tutta la cittadinanza
- **14 e 28 aprile 2025 in occasione del mercato settimanale**

CHI?

- da un conteggio dei post it raccolti durante i tre momenti di punto di ascolto attivo si è stimata la partecipazione di **60 persone circa**.

PERCHÉ?

- ascoltare i marignanesi e, da un lato, capire come immaginano e sognano la San Giovanni del futuro e, dall'altro, rilevare i loro bisogni, le criticità, e gli elementi che ritengono essere di valore per la città.

COME?

- domanda guida: *Come immagini San Giovanni in Marignano tra 5 anni?*



PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI VALORE

San Giovanni appare come un borgo che unisce bellezza, vivibilità, senso di comunità e tranquillità. È considerato da molti un luogo molto piacevole in cui vivere: un'**isola felice**, un'oasi di pace dove si respira un senso di benessere.

Le **aree verdi** sono molte e di valore per la vita quotidiana dei cittadini, anche se necessiterebbero di qualche intervento di sistemazione e valorizzazione, in particolare il **Parco di Montalbano** che potrebbe rappresentare un importante spazio verde per la comunità.

Il borgo stesso è apprezzato sia dai residenti sia dai turisti, che ne amano il fascino e l'autenticità.

Si evidenzia un **forte senso di comunità**: San Giovanni è percepita come una piccola realtà viva, con un buon tessuto commerciale e un coinvolgimento sociale ben strutturato, favorito anche dalle iniziative culturali organizzate dalla Pro Loco, tra cui sono molto apprezzate le conferenze e gli incontri, e dai mercatini dell'antiquariato.

Un altro punto di forza è la presenza di **servizi facilmente accessibili**, così come la presenza della **pista ciclabile che collega la frazione di Santa Maria in Pietrafitta al centro**, che facilita gli spostamenti.

CRITICITÀ E BISOGNI

I temi più rilevanti riguardano la **manutenzione e la sicurezza stradale** legata a situazioni di eccesso di velocità (ad es. su Via Roma). Sono stati segnalati problemi legati alle **condizioni del manto** in alcuni tratti stradali o alla necessità di rifacimento della segnaletica stradale, alla mancanza di strisce pedonali (ad esempio in Via Melograno); i cittadini coinvolti nei momenti di ascolto, hanno evidenziato l'esigenza di **marciapiedi** per rendere più sicuri i percorsi pedonali, soprattutto per anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini in passeggino. Alcuni ritengono necessario **migliorare l'illuminazione** pubblica, affrontare i problemi legati alla **carenza di parcheggi** e connettere meglio, a livello di **mobilità**, le diverse zone del territorio. È stato menzionato il Parco Gaibarella, dove è stata segnalata la necessità di sistemare il manto stradale e indicare in modo più chiaro gli stalli dei parcheggi.

È stata inoltre evidenziata la difficoltà che il **sovrappasso dell'autostrada** crea ai turisti che si spostano in bicicletta. La **pista ciclabile** del Conca necessiterebbe di apertura e sistemazione per diventare pienamente fruibile.

Il **decoro urbano e la cura degli spazi verdi** sono temi che stanno a cuore ai cittadini, c'è un'attenzione particolare alla gestione dei parchi, della pulizia dei fiumi e in generale per la cura del verde pubblico. Si sottolinea la necessità di intervenire sulla **manutenzione dei pini** lungo Viale Roma, e di **migliorare lo stato delle aree gioco** per bambini, in particolare la pavimentazione, per garantire maggiore sicurezza.

Si evidenzia l'**assenza di un rifugio per animali** o di un centro recupero fauna selvatica (CRAS). A tal proposito i marignanesi sentono importante affrontare il tema della **presenza del lupo**, sempre più vicino al centro abitato. Inoltre

vi è la carenza di **fattorie didattiche** orientate al rispetto degli animali.

Si richiama anche la necessità di **non dimenticare le zone più periferiche** (Isola di Brescia), perché non restino escluse dagli interventi principali.

Il tema della **gestione dei rifiuti e della pulizia** tocca diversi aspetti: per alcuni occorre migliorare la raccolta differenziata, considerando anche la possibilità del porta a porta, prestare maggiore attenzione alla pulizia delle strade e delle aree ecologiche del centro, dove in particolare, viene segnalata una situazione di disagio determinata dal comportamento poco responsabile da parte da parte di alcuni che abbandonano con noncuranza i rifiuti.

Alcuni dei partecipanti avvertono la **carenza di attività dedicate ai giovani**, problema che talvolta si traduce in atti definiti come vandalici, come accade al Parco Gaibarella, per cui si ritiene importante investire in iniziative e spazi che coinvolgano le nuove generazioni in modo positivo.

OPPORTUNITÀ E PROPOSTE

L'immagine di San Giovanni che si delinea per il futuro è quella di una **comunità sempre più coesa, dinamica, coraggiosa e attenta al benessere delle persone e all'ambiente**; un luogo dove la storia e l'identità si intrecciano con la vita culturale, sociale e sportiva, creando un territorio a misura d'uomo, connesso, accogliente e ricco di opportunità per residenti e turisti.

L'idea che emerge è quella di **costruire una San Giovanni davvero "su misura" per tutti**: una città in cui ogni spazio e attività siano pensati per le persone, **mettendo al centro la salute, lo sport, il benessere e mettendo a disposizione luoghi di incontro pubblici, fruibili e accessibili**. C'è il desiderio di vedere un paese rinnovato e innovativo, capace di mantenere l'equilibrio tra ciò che è costruito e l'ambiente naturale che lo circonda, **preservando le aree verdi e evitando nuovo consumo di suolo**, intervenendo piuttosto nelle aree già edificate.

Un'attenzione particolare riguarda il **centro storico**, che molti vorrebbero completamente pedonalizzato e tutelato anche attraverso una maggiore valorizzazione della storia locale. In quest'ottica, il **Palazzo Corbucci** è percepito come un simbolo dell'identità di San Giovanni, da ristrutturare, rigenerare e restituire alla comunità come spazio culturale e luogo di aggregazione. Parallelamente, si propone la **riqualificazione di altri luoghi significativi**, come il Parco di Montalbano, il ripristino e ampliamento del Parco Asmara e del percorso lungo il fiume Conca, oltre alla riqualificazione dell'area Ve-Va (la fornace) per destinarla a spazio culturale.

Molto sentita è anche la necessità di **rendere la città più verde** e sostenibile: compensare ogni taglio con nuove piantumazioni (come nel caso dei pini di Via Gramsci), realizzare giardini curati e gestire le aree verdi presenti, più

panchine nei parchi e spazi per lezioni all'aperto con le scuole.

Si auspica un modello di mobilità dolce, con meno auto e più biciclette, **potenziando la rete di piste ciclabili** anche per i turisti, per connettere meglio i luoghi del territorio.

Dal punto di vista della vita culturale e sociale, si desiderano più eventi che favoriscano la socialità, attività per i bambini e per i giovani, anche migliorando la comunicazione attraverso i social. Si propone inoltre di valorizzare artisti e artigiani locali, realizzando musei dedicati alla radio, all'astronomia, agli artigiani e alle persone che hanno contribuito alla cultura locale. Si parla anche di **potenziare il ruolo della biblioteca**, suddividendo i compiti con la Pro Loco, e coinvolgere di più le scuole nelle attività culturali.

Infine, **sul piano dello sport e dei servizi**, emergono richieste come la creazione di una palestra all'aperto nel Parco di Montalbano, l'ampliamento del palazzetto dello sport e l'ampliamento del centro studi naturalistici.

BACHECA DIGITALE

COSA?

- bacheca digitale "Segnali di futuro: desideri, pensieri e visioni" - indagine online

QUANDO?

- periodo di apertura del modulo Google: 9 aprile - in corso

CHI?

- risposte raccolte: 17 (al 23.06.2025)

PERCHÉ?

- raccogliere le idee dei marignanesi per costruire insieme una visione comune del futuro di San Giovanni in Marignano.

COME?

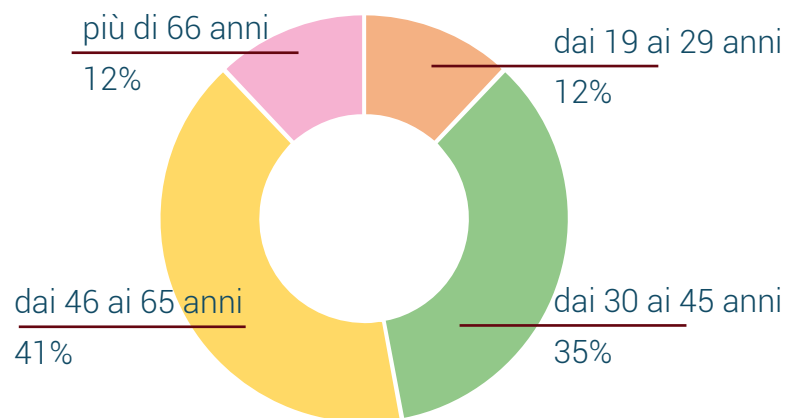
- domande guida: *Quali sono i punti di forza, i valori e i tratti distintivi che rendono unica la tua città e/o frazione? Quali sono le criticità e gli elementi da migliorare della tua città e/o frazione? Come immagini possa trasformarsi la città e/o frazione nel prossimo futuro? Quale contributo potresti dare per costruire insieme la città e/o frazione che desideri?*

UNA PAROLA PER SAN GIOVANNI

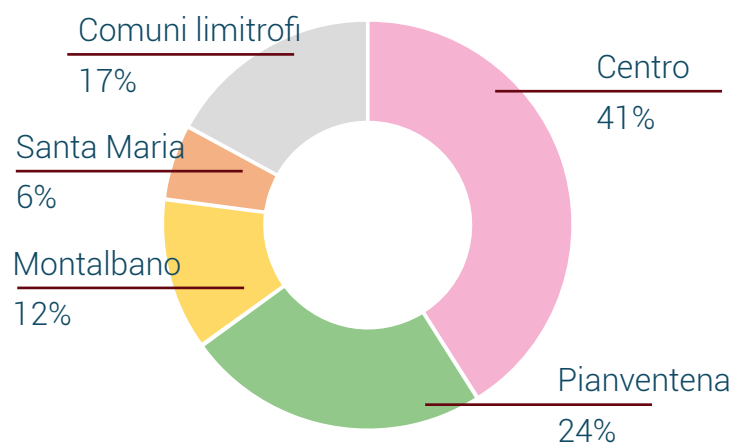
- **ecologica**
- **sostenibile**
- **concreta**
- **pace e tranquillità**
- **città per tutti**
- **città verde**
- **città artistica**
- **partecipazione**
- **ordinata e funzionale**
- **la Porta della Valconca**



ETÀ DEI COMPILATORI



RESIDENZA DEI COMPILATORI



PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI VALORE

San Giovanni e le sue frazioni si distinguono soprattutto per la **tranquillità** e un forte **senso di comunità**. **L'accoglienza, la presenza di aree verdi e il rispetto per l'ambiente** rappresentano valori condivisi, insieme alla capacità di **mantenere vive le tradizioni** attraverso feste ed eventi che rafforzano l'identità del territorio. Il borgo storico è ricco di importanti **attività enogastronomiche** che attraggono il turismo, così come la presenza del Riviera Golf Resort e dell'Horses Riviera Resort (**poli attrattori di rilevanza internazionale**). È forte anche l'**attenzione verso le fragilità sociali** e vi è un ruolo attivo dei cittadini nel volontariato.

CRITICITÀ E BISOGNI

Accanto a questi punti di forza, emergono però alcune **criticità** da affrontare: la mancanza di **marciapiedi, piste ciclabili e illuminazione adeguata, soprattutto nelle zone periferiche**; la **necessità di nuovi spazi sportivi e di luoghi di aggregazione** (sia all'aperto che al chiuso) per giovani e famiglie; la **manutenzione delle strade e del verde pubblico**; pochi servizi in alcune frazioni; e la percezione di un potenziale turistico non ancora pienamente valorizzato. Preoccupano anche il contrasto, ancora debole, all'**abbandono dei rifiuti e la tutela del patrimonio storico**.

OPPORTUNITÀ E PROPOSTE

Guardando al futuro, i cittadini immaginano una **città più verde, vivibile e sicura, con piste ciclabili continue, maggiore attenzione alla sostenibilità, nuovi spazi di incontro per i giovani e gli anziani (soprattutto nelle frazioni) e attività sportive (si desidera la costruzione di una palestra, oltre che al palazzetto) e un'offerta turistica potenziata** grazie all'aumento delle strutture ristorative e ricettive e alla promozione dei prodotti locali a Km0.

C'è il desiderio di **mantenere l'autenticità e il senso di comunità**, pur adattandosi ai cambiamenti, e di vedere un borgo sempre più curato e accogliente anche nei mesi estivi.

I compilatori desiderano **valorizzare il Parco Gaibarella**, che ha molto potenziale, e vedere la creazione di percorsi naturalistici lungo il decorso dei vari torrenti presenti.

Ritengono inoltre importante **semplificare le pratiche urbanistiche** per favorire lo sviluppo del territorio.

Infine, **molti cittadini sono pronti a dare il loro contributo**: partecipando ad incontri e questionari, segnalando criticità, collaborando a iniziative culturali, promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente e valorizzando la storia locale con progetti che avvicinino giovani e anziani.



LABORATORIO PARTECIPATIVO

FOCUS GIOVANI

COSA?

- Laboratorio partecipativo focus giovani

DOVE E QUANDO?

- lunedì 5 maggio ore 20.45-22.45, Centro Giovani White Rabbit

CHI?

- 12 giovani hanno lavorato attivamente nei gruppi. Una ragazza era collegata da remoto e alcuni ragazzi hanno partecipato solo ai momenti in plenaria e/o come uditori, per un totale di circa 15/16 partecipanti

UNA PAROLA PER DESCRIVERE SAN GIOVANNI OGGI

Le parole espresse dai giovani per descrivere San Giovanni sono state:

- casa
- diversità
- felicità
- curiosa
- coesione
- gelato
- scoperta
- serenità
- varietà
- modernità
- identità
- famiglia
- originale
- bella
- condivisione
- spensieratezza
- piadina

SCENARI DI FUTURO

Durante il laboratorio sono state illustrate alcune proposte strategico-progettuali che gli studenti del Laboratorio di Urbanistica hanno immaginato per orientare lo sviluppo futuro del Comune di San Giovanni in Marignano, con un focus sui seguenti temi:

- definizione del ruolo strategico del comune di San Giovanni in Marignano nel sistema Valle del Conca
- riconversione ecologica delle aree produttive
- conversione sostenibile del patrimonio costruito
- mobilità attiva e città 30
- rapporto con i corsi d'acqua
- aree agricole e relazione con la produzione
- centro storico e spazio pubblico
- città per le bambine e i bambini, città di tutti

Si riporta di seguito la valutazione sugli *scenari di futuro*, svolta dai ragazzi del Centro Giovani sui progetti presentati.

LEGENDA



FUTURO UTOPICO: è il sogno che vorrei vedere realizzato, ma che è difficile che si verifichi!

FUTURO POSSIBILE: è il sogno che ha possibilità di verificarsi, ma non è detto che si realizzi!

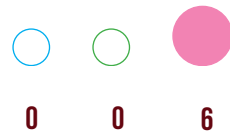
FUTURO PROBABILE: è il sogno che ha buone chance di realizzarsi!

DEFINIZIONE DEL RUOLO STRATEGICO DEL COMUNE NEL SISTEMA VALLE DEL CONCA

1_VAL CONCA

Studenti: Gloria Bacciaglia, Leonardo Benedetti, Daniel Tiju Antonaccio, Priscilla Salzarulo

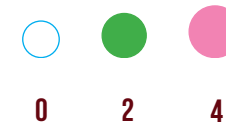
Il progetto propone una strategia di marketing territoriale della Valle del Conca, in cui il Comune ricopre una posizione centrale nel sistema di Valle e si mettono a valore e in rete elementi di interesse, emergenze storico artistiche e ambientali, e principali percorsi e sentieri pedonali.



2_EQUA EGUAGLIANZA QUALITÀ URBANA E AMBIENTALE

Studenti: Elisa Bortolan, Lucia Mantovani, Davide Ricco, Gaia Unti

Il progetto propone una guida urbana per cittadini e turisti di San Giovanni in Marignano evidenziando il ruolo strategico del Comune nel sistema di Valle.

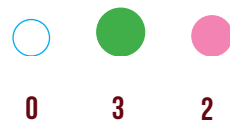


RAPPORTO CON I CORSI D'ACQUA

3_RICUCIRE E AMPLIARE LA RETE ECOLOGICA DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Studenti: Sofia Anconetani, Laura Sappracone, Milla Spada, Alessia Stagni

Il progetto propone di ricucire e ampliare la rete ecologica di San Giovanni in Marignano, dal torrente Ventena al centro storico e fino all'invaso del Conca.



AREE AGRICOLE E RELAZIONE CON LA PRODUZIONE

4_L'AGRICOLO TRA STORIA E MORFOLOGIA

Studenti: Gloria Ghisellini, Ilaria Merli, Roberta Pignotti, Elisabeth Hutte

Si immagina la creazione di un consorzio di aziende agricole che promuovano la vendita diretta e la relazione con l'agricoltura all'interno di un sistema di itinerari attrezzati. Si propone la riqualificazione di un'azienda, in cui promuovere strategie di sostenibilità ambientale e di inclusione sociale nel lavoro e nella fruizione.



5_PARCO AGRICOLO LA SPIGA SPORT ITINERANTE GIOCO E AGRICOLTURA

Studenti: Francesca Erriu

Il progetto intende rilanciare l'attività agricola, promuovendo le risorse culturali e le funzioni ludiche, sportive e ricreative e valorizzando le risorse naturali. Sull'area prototipo si immagina un sistema di infrastrutture per la mobilità lenta/alternativa (bike station, parcheggi scambiatori), coltivazioni didattiche e fattorie sportive.

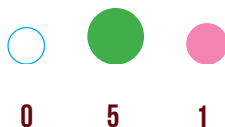


CENTRO STORICO E SPAZIO PUBBLICO

6_UNA NUOVA RELAZIONE TRA CENTRO STORICO E TERRITORIO AGRICOLO

Studenti: Federico Caló, Agata Rensi, Dalila Pia Brunetti, Martina Galeotti

Il progetto affronta il tema immaginando lo sviluppo di itinerari per riconnettere il centro storico con l'identità del Comune, storicamente legato al territorio agricolo.



7_S.G.M. EVENTI

Studenti: Alice Caffagni, Beyza Hayretdag, Lucio Melandri, Giuliano Mussoni

Il progetto propone di rimodellare il volto del centro storico di San Giovanni in Marignano attraverso una serie di eventi di animazione culturale e artistica, sportiva, agricola/artigianale, a partire dal riuso temporaneo degli spazi pubblici e privati del centro.



LEGENDA



FUTURO UTOPICO: è il sogno che vorrei vedere realizzato, ma che è difficile che si verifichi!

FUTURO POSSIBILE: è il sogno che ha possibilità di verificarsi, ma non è detto che si realizzi!

FUTURO PROBABILE: è il sogno che ha buone chance di realizzarsi!

CONVERSIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO COSTRUITO

8_SOLUZIONI DI "SOGLIA"

Studenti: Francesco Tonelli, Francesca Galli, Linda Dromedari, Silvia Paradisi

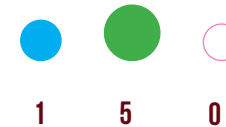
L'idea generale del progetto è quella di restituire alla natura parti di città attualmente poco connotate (es. spazi soglia), sia da un punto di vista ambientale sia per la loro funzione urbana di incubatori di attività, proponendo un toolkit di strategie ecologiche.



9_CIRCLE FOREST IL GIARDINO DELLA VALLE

Studenti: Enrico Grigato, Giacomo Magnani, Massimo Monaco, Filippo Enea Pianetti

Il progetto prevede la messa in rete dei corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua con le aree verdi del centro urbanizzato, creando un anello verde circolare composto di aree boschive, percorsi naturalistici, punti osservazione e spazi dedicati all'arte, alla didattica e allo svago.



10_RIGENERAZIONE URBANA: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Studenti: Claudia Coppari, Antonela Dafku, Urska Praper

Nell'ambito del patrimonio costruito il progetto immagina una sua riconversione in una logica di rigenerazione urbana, riconvertendo gli spazi pubblici (piazze, aree verdi, parcheggi) in nuovi poli attrattivi e recuperando le aree dismesse e sottoutilizzate.



CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, PER TUTTI

11_LA CITTÀ CHE VORREI

Studenti: Emi Pali, Sara Recchini, Michela Taibi

Il progetto propone un network di luoghi e percorsi a misura di bambini di diverse fasce di età, rendendoli attrattivi in termini di attività e iniziative volte alla socializzazione, all'incontro e alla formazione di meccanismi virtuosi di rete all'interno delle famiglie, nell'educazione dell'infanzia e nella gestione del tempo libero.



0 3 3

MOBILITÀ ATTIVA E CITTÀ 30

12_PERCORRERE

Studenti: Luigi Casali, Joshua Flenghi, Lucia Lacchini

Il progetto propone di realizzare nel Comune di San Giovanni in Marignano una Bicipolitana, suggerendo interventi differenti in funzione delle tipologie di percorso a disposizione (pedonale e ciclabile autonomo, promiscuo veicolare e ciclabile, corsie ciclabili bidirezionali).



0 6 0

IL SOGNO DEI GIOVANI

— CITTÀ ARTISTICA E CULTURALE

I partecipanti desiderano **una San Giovanni più artistica, che investe nella cultura e nella creatività** e che realizzi/ospiti eventi rivolti in particolare ai giovani (ad es. olimpiadi, attività ludiche e ricreative, giochi, festival musicali). Si ritiene infatti che non ci siano sufficienti proposte culturali nella città e che quelle presenti abbiano come target un pubblico prevalentemente adulto oppure molto piccolo (si cita il Carnevale, e la Notte delle streghe). Si segnalano la **mancaanza di spazi museali dedicati alla cultura, all'arte, alla scienza** e la necessità di avere una sala prove/sala registrazioni e **l'opportunità di dare nuova vita e valorizzare gli immobili dismessi**, ad esempio attraverso un'azione di rigenerazione urbana di Palazzo Corbucci.

— CITTÀ CURATA, SICURA, ACCESSIBILE E CONNESSA

Un tema caro ai giovani riguarda la **cura dello spazio pubblico, l'educazione al rispetto dei luoghi e il decoro urbano**: i giovani esprimono l'esigenza di avere figure adulte di riferimento, a partire dalle Istituzioni stesse, che si prendano cura dello spazio e delle aree comuni portando il loro esempio e sensibilizzando i giovani cittadini verso pratiche di cura del bene comune.

Un secondo tema rilevato che i giovani sentono l'esigenza di attenzionare è quello della **sicurezza urbana** e degli episodi definiti di vandalismo e di microcriminalità. Percepiscono infatti che ci sia una questione educativa da affrontare tra i ragazzi, legata al tema della noia tra i giovani, i quali non sanno come utilizzare il proprio tempo, sfociando in comportamenti anche vandalici. Inoltre, si riporta la necessità di potenziare l'illuminazione pubblica di parchi e campi sportivi.

Infine, vi è un terzo tema legato alla **mobilità sostenibile e all'accessibilità**, che include l'esigenza di abbattere le barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità per i disabili, di avere una maggiore sicurezza per i pedoni e sistemare i marciapiedi dissestati, di aumentare la presenza di parcheggi gratuiti in centro, di potenziare la rete del trasporto pubblico locale rendendolo più efficiente e diramato localmente. Inoltre segnalano la mancanza di colonnine diffuse per la manutenzione delle bici.

— CITTÀ VERDE E ATTENTA ALLA SALUTE

I ragazzi desiderano che i cittadini abbiano **più cura e attenzione dei parchi e del territorio**, e vivano maggiormente le aree verdi, come il parco che si trova dietro l'edificio delle Suore o il Parco all'Isola di Brescia, comunque molto utilizzato dalle famiglie per pic nic e grigliate.

Viene posto particolare accento alla **sfera sportiva negli spazi pubblici e ai playground**, come valore per il benessere in città. I luoghi in cui praticare l'attività fisica all'aperto non sono sufficienti o non sempre curati.

Si potrebbero sfruttare maggiormente gli **spazi pubblici** e progettarne di nuovi, **ibridi e multifunzionali**, utilizzando tecniche più innovative e **partendo dalla raccolta delle esigenze dei fruitori** (piastre polivalenti per attività come roller, basket, calcio, pallavolo e skate).

Vorrebbero che l'Amministrazione prevedesse la costruzione di una piscina comunale o immagini di rendere un tratto di fiume balneabile.

Infine, i partecipanti segnalano la mancanza di un servizio di sanità di prossimità, situazioni di criticità con il medico di base e le criticità legate al fatto che l'ospedale e il pronto soccorso siano collocati in altri Comuni (Cattolica e Riccione).

— CITTÀ A MISURA DI GIOVANI E BAMBINI

I giovani suggeriscono di creare nuovi spazi per l'infanzia e di organizzare maggiori centri ricreativi estivi.

Segnalano la necessità di avere **più luoghi per l'aggregazione giovanile e il tempo libero**: desiderano che si potenzi l'area commerciale del centro storico favorendo lo sviluppo di un'offerta diversificata (ristorazione, negozi per lo shopping e luoghi per attività ludiche-ricreative), che possa costituire un'alternativa al riunirsi nei bar o nei parchi.

Infine, i giovani vorrebbero che San Giovanni migliorasse i luoghi dedicati allo studio e fosse dotata di Scuole secondarie di II grado, in particolar modo un Istituto tecnico professionale.

LE PROPOSTE DEI GIOVANI

I giovani rilevano una aggregazione giovanile sempre più difficile a causa della mancanza di spazi in cui riunirsi ed eventualmente formarsi con attività extrascolastiche, nonché occasioni informali come festival, manifestazioni sportive ed eventi.

I partecipanti, in merito al servizio centro giovani, suggeriscono da un lato di spostarne la sede presso la Casa della Cultura, adibendo gli spazi che oggi ospitano il Centro Giovani White Rabbit a sala prove/sala di registrazione; dall'altro di rendere il servizio multifunzionale, aumentando gli orari e i giorni di apertura, allestendo una zona gaming e freccette, favorendo le proposte e l'organizzazione di iniziative da parte dei giovani stessi, organizzando infine attività extra e in esterna come gite e uscite in giornata.

I ragazzi propongono inoltre di **ampliare il servizio offerto dalla Biblioteca comunale**, garantendo orari più flessibili per l'accesso, e di potenziare la Casa della Cultura e il Teatro Massari.

Infine, suggeriscono di **riqualificare Palazzo Corbucci, trasformandolo in uno spazio per mostre ed eventi culturali**.

PRATICARE IL FUTURO OGGI

Per realizzare la San Giovanni dei loro sogni i ragazzi hanno immaginato alcune azioni concrete da mettere in atto fin da subito. Propongono di **promuovere la nascita di nuove associazioni giovanili** e di consolidare quelle già formate, in particolare la neonata Cafè di Artemisia. Inoltre, hanno espresso l'interesse di **creare un team per realizzare delle serate di autofinanziamento**, mettendo in condivisione le competenze dei singoli e investendo il ricavato nell'organizzazione di eventi, quali ad esempio musical, serate di teatro, iniziative di animazione per bambini con baby dance, attività per famiglie, eventi organizzati dai giovani e destinati ai ragazzi.

Infine, i giovani partecipanti ritengono importante **valorizzare il proprio impegno, come cittadini, nella cura della città**, a partire dai parchi pubblici e gli spazi verdi, immaginando azioni collettive di pulizia e raccolta dei rifiuti e della plastica, coordinate anche da loro stessi, diffondendo una cultura della cura del bene comune e della raccolta differenziata.

Sempre in termini di assunzione di impegni, i ragazzi si propongono di prendere parte maggiormente agli eventi della città ed educare la popolazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. Ritengono infatti necessario creare occasioni di confronto per parlare maggiormente delle questioni che interessano la città e vorrebbero stimolare l'impegno e la collaborazione dei marignanesi sulle questioni di interesse comune.

1° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI PIANVENTENA

COSA?

— 1° Laboratorio partecipativo - frazione di Pianventena

DOVE E QUANDO?

— mercoledì 7 maggio ore 20.30-22.30, Sala parrocchiale di Pianventena

CHI?

— 7 partecipanti



MAPPA DI COMUNITÀ

I luoghi del cuore e i punti di interesse che caratterizzano maggiormente la frazione di Pianventena, individuati dai partecipanti, sono:

- la campagna di Pianventena
- il Tempio Antico (Tombaccia)
- il Riviera Golf Resort
- la passeggiata di Via Vallette
- la Piazza Chiesa Pianventena (piazzetta di S. Croce)
- l'ex Frantoio Asmara
- il Parco Asmara
- la chiesetta di Santa Lucia
- il Parco Isola di Brescia

IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: *Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?*

— LA COMUNITÀ E I LUOGHI DI RITROVO

I partecipanti evidenziano come primo punto di forza e di valore il fatto che gli abitanti della frazione abbiano una **forte identità e senso di appartenenza** al territorio.

I luoghi di aggregazione e di ritrovo, come il bar e la parrocchia, la piazzetta di S. Croce e il Parco Asmara, sono una risorsa per mantenere la comunità salda e coesa e si potrebbero valorizzare maggiormente.

— IL VALORE AGRICOLO DI PIANVENTENA E IL TURISMO

Viene sottolineato come ulteriore elemento di forza il **carattere agricolo e campestre di Pianventena**, in particolare da un lato il **collegamento con l'entroterra romagnolo e marchigiano** e, dall'altro, la connessione con il centro, raggiungibile attraverso percorsi che valorizzano la campagna circostante.

Questo stesso aspetto di carattere agricolo diventa **un'attrazione anche turistica**, testimoniata dalla presenza di numerosi B&B e agriturismi.

Principale leva per lo sviluppo del turismo a San Giovanni sono il Riviera Golf Resort e l'Horses Riviera Resort, i quali portano un altissimo valore per il territorio, generando un indotto economico a beneficio anche della frazione.

Altra leva è la **pista ciclabile lungo il fiume Conca**, la quale è sicuramente una risorsa che potrebbe essere potenziata e migliorata.

I punti di debolezza e criticità: *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?*

— **LA CONNESSIONE FRAZIONI-CENTRO**

In generale, secondo il parere dei partecipanti, le **frazioni** si sentono isolate rispetto al centro e sono **poco connesse tra loro e con il centro stesso**. Ritengono utile **ripristinare le piste ciclabili e prolungarle fino alla costa**. Inoltre gli abitanti della frazione di Pianventena avvertono il **rischio che possa diventare una frazione-dormitorio**.

— **LA SICUREZZA STRADALE**

In termini di sicurezza i partecipanti segnalano che, ad esclusione del tratto di Via Vallette, le **strade sono poco illuminate e pericolose**: in particolare Via Montelupo e Via Brescia. Quest'ultima è poco sicura anche per via del fatto che mancano dissuasori di velocità e non ci sono i marciapiedi. Inoltre, la sua scarsa ampiezza impedisce il passaggio contemporaneo di due auto. Segnalano inoltre una carenza di parcheggi, in particolare nella zona di Isola di Brescia.

— **IL DECORO URBANO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRADE E SPAZI PUBBLICI**

In generale, i partecipanti desiderano una **migliore manutenzione ordinaria delle strade e cura degli spazi pubblici**. Ad esempio, vi è la necessità di migliorare la condizione del manto stradale e, in particolare, asfaltare via Pianventena. Rilevante è la questione della **raccolta dei rifiuti** che va presidiata e meglio controllata per evitare un "effetto discarica". Lo sfalcio dell'erba e la manutenzione del verde nei parchi e a lato delle strade andrebbe realizzato con mezzi più adatti, e la pulizia dei fossi dovrebbe avvenire con maggiore frequenza.

— **LO SVILUPPO URBANO DELLA FRAZIONE**

Vi è una questione relativa al frazionamento delle case nelle zone agricole, ostacolato dalla presenza dei vincoli della Soprintendenza di Ravenna su alcuni immobili/aree, questione sulla quale si potrebbe aprire un confronto favorito dall'Amministrazione comunale.

IL FUTURO DELLA FRAZIONE

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— IL TURISMO LENTO E NATURALISTICO

I partecipanti suggeriscono di **potenziare il turismo e l'attrattività della frazione, progettando e realizzando una rete ciclabile che colleghi Pianventena sia con la campagna circostante sia con la costa**, in modo da rendere il territorio più connesso e facilmente frequentabile dai cicloturisti.

In termini di valorizzazione bisognerebbe puntare anche sul **patrimonio artistico e naturale** del territorio proponendo anche itinerari culturali e paesaggistici.

L'aumento del turismo porterebbe ad un incremento della domanda/offerta nel settore dell'ospitalità, settore che potrebbe diventare un'opportunità concreta di sviluppo della frazione, a partire dalla valorizzazione dei molti B&B e agriturismi già presenti nella zona.

— LE ENERGIE RINNOVABILI

Un'opportunità per la frazione sarebbe quella di incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili prevedendo incentivi per l'installazione di pannelli solari su tetti e sui parcheggi pubblici e privati.

Le minacce per il futuro: *Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?*

— GLI STRUMENTI URBANISTICI

A fronte delle opportunità messe in luce, i partecipanti individuano come principale ostacolo la rigidità degli strumenti urbanistici ed edilizi attualmente in vigore, come il RUE, ed evidenziano la necessità di adottare Piani più flessibili, che non diventino già obsoleti una volta entrati in vigore.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

In merito alla progettazione di una rete ciclabile in grado di potenziare il turismo locale, i partecipanti propongono di realizzare uno studio di fattibilità per la messa in opera di una **bicipolitana su ispirazione di quella progettata a Pesaro**.

Per quanto riguarda il tema del decoro urbano i partecipanti suggeriscono di **attivare strategie e accordi pubblico-privati per la gestione e cura da parte dei cittadini degli spazi comuni, delle aree verdi, della pulizia dei fossi e delle piccole manutenzioni**.

Infine, in relazione al lavoro di costruzione dell'identità di San Giovanni in Marignano, i partecipanti raccontano che, un tempo, tutti avevano un soprannome e propongono di **recuperare questa memoria collettiva per poi rappresentarla artisticamente**. A tal proposito suggeriscono di creare una parete riportante cognomi e nomi storici, prendendo a modello quanto realizzato a Cattolica nella Piazza Mercato.



2° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI MONTALBANO

COSA?

— 2° Laboratorio partecipativo - frazione di Montalbano

DOVE E QUANDO?

— mercoledì 14 maggio ore 20.30-22.30, Sala teatro parrocchiale di Montalbano

CHI?

— 6 partecipanti

MAPPA DI COMUNITÀ

I luoghi del cuore e i punti di interesse che caratterizzano maggiormente la frazione di Montalbano, individuati dai partecipanti, sono:

- il Parco di Montalbano
- il Campetto di Via Aurelio Saffi
- la Passeggiata dal Parco di Montalbano al Fiume Conca
- Zona Fontemaggi
- la Chiesa Parrocchiale Santa Maria di Nazareth
- la Taverna del monte

IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: *Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?*

— LA POSIZIONE STRATEGICA

Il gruppo ritiene che, anche se isolata dal resto di San Giovanni in Marignano, la frazione di Montalbano sia una **zona molto tranquilla e situata in un punto strategico per la vicinanza al mare e ai centri urbani di Misano Adriatico e Cattolica**.

— IL PARCO DI MONTALBANO E IL PERCORSO SUL FIUME CONCA

Il Parco di Montalbano, per i presenti, è una risorsa per il territorio, ma potrebbe essere **valorizzato a beneficio non solo della frazione ma dell'intera città e dei Comuni limitrofi**.

I partecipanti raccontano che il percorso lungo il fiume Conca era magnifico dieci anni fa e oggi andrebbe ripristinato.

— LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Segnalano l'importanza della **presenza del servizio offerto dalla Scuola dell'Infanzia "Girotondo"** (Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano"), che è frequentata principalmente dai bambini del circondario.

I punti di debolezza e criticità: *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?*

— **LA COMUNITÀ E I LUOGHI DI AGGREGAZIONE**

I partecipanti descrivono oggi una **frazione disgregata**, in cui si sente la **necessità di ricostruire l'identità e la comunità** di Montalbano. Si evidenzia, infatti, la **mancanza di luoghi culturali di aggregazione** che aiutino a rafforzare il senso di comunità e che siano in grado di creare nuove opportunità, anche lavorative, in particolare per i giovani.

— **LA CONNESSIONE DELLA FRAZIONE**

Tra le maggiori criticità della frazione viene data rilevanza al **tema della connessione e del collegamento con il centro di San Giovanni, verso il quale è assente un servizio di trasporto pubblico**. Tale mancanza limita la possibilità di partecipare ad attività e iniziative realizzate nel capoluogo e comporta una **maggiore frequentazione dei Comuni limitrofi, come Cattolica e Misano Adriatico, per le attività lavorative, del tempo libero e la fruizione dei servizi**.

— **LA SICUREZZA STRADALE**

La **sicurezza stradale è una criticità molto sentita** dai partecipanti. Vengono, infatti segnalate varie situazioni critiche, tra cui l'**assenza di percorsi/collegamenti con il centro storico sicuri e accessibili**, soprattutto per le persone con disabilità, l'elevata velocità dei veicoli nella percorrenza di alcune vie, e la pericolosità del sottopasso della strada provinciale (Via Crocetta), molto stretto.

— **IL VERDE PUBBLICO**

I partecipanti segnalano che San Giovanni ha garantito degli indici di verde pubblico molto elevati, ma questo ha comportato dei costi di gestione e manutenzione particolarmente onerosi, difficili da sostenere in maniera costante nel tempo. Il Parco di Montalbano non ha mai avuto una reale gestione da parte del Comune e oggi non è un luogo sicuro. Gli spazi verdi non sono collegati fra loro.

— **IL DECORO URBANO**

In merito al decoro urbano è parere dei partecipanti che sia necessario un intervento di sensibilizzazione ed educazione dei cittadini, con un maggior presidio e più informazione, in particolare sulla raccolta dei rifiuti.

— **LA ZONA DI FONTEMAGGI**

All'interno di Montalbano, la zona Fontemaggi risulta essere un **quartiere dormitorio**.

L'area è mal collegata al resto della frazione e al capoluogo, a causa della **manca di collegamenti pedonali/ciclabili** che consentano uno spostamento in sicurezza e di una mobilità della popolazione più fragile (anziani, disabili e bambini), praticabile solo in auto.

**IL FUTURO
DELLA FRAZIONE**

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— **IL PARCO DI MONTALBANO COME PUNTO DI RIFERIMENTO**

I partecipanti ritengono strategico riorganizzare i territori, creando nuovi punti di riferimento in ogni frazione.

A tal proposito il **parco di Montalbano potrebbe diventare un nuovo polo aggregativo sovracomunale**, anche per i giovani, e potrebbe essere strategico per il collegamento con la costa lungo il fiume Conca. Tuttavia bisognerebbe sistemare i marciapiedi e la mobilità che porta al Parco, realizzando un sistema di raccordo con i centri abitati di San Giovanni e dei comuni limitrofi.

— **LA MOBILITÀ INCLUSIVA**

A proposito di mobilità bisognerebbe creare **percorsi pedonali inclusivi**, incentivando una mobilità dolce e sostenibile che faciliti la creazione di comunità.

— **LA COESIONE SOCIALE**

Si rende necessario **ricominciare a “fare comunità”**, favorendo lo sviluppo di contesti relazionali e di confronto che partano anche dai cittadini. Avere più luoghi e momenti di aggregazione favorirebbe una maggiore coesione sociale fra le diverse culture che abitano la frazione.

A tal proposito bisognerebbe valorizzare diversamente la saletta multifunzionale della parrocchia: in una comunità multiculturale la chiesa non è più il centro aggregativo della frazione.

Il campetto di proprietà comunale con la zona orti può essere valorizzato in una logica intergenerazionale. Un'opportunità per la valorizzazione della frazione sarebbe anche quella di **organizzare nuovamente la Festa del Mare**, come momento aggregativo e occasione per recuperare la tradizione marinara a San Giovanni. I partecipanti suggeriscono di **realizzare eventi/attività, come caffè letterari ed eventi musicali, diffusi sui territori** e far contaminare le iniziative tra loro, favorendo la comunicazione fra le varie frazioni.

— IL TURISMO

In termini di sviluppo turistico del territorio bisognerebbe **fare leva sul turismo naturalistico**, lavorando sui collegamenti e valorizzando le attività economiche presenti, come gli agriturismi e i B&B.

Le minacce per il futuro: *Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?*

— L'ISOLAMENTO E LA FRAMMENTAZIONE DELLA FRAZIONE

La collocazione geografica di Montalbano la rende dislocata e isolata rispetto ad altre frazioni e l'Autostrada rappresenta una cesura per il territorio.

Tale **frammentazione è anche relazionale**, infatti i partecipanti descrivono la comunità di Montalbano come interculturale e disgregata e sostengono che vada ricostruita, immaginandola da zero.

Questo tema, se non governato, può essere una minaccia per lo sviluppo della frazione.

Inoltre, la **mananza di opportunità di lavoro per i più giovani** comporta una difficoltà nell'attrarre nuovi residenti.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

Per ricostruire la comunità i cittadini propongono di **partire dalla valorizzazione del Parco di Montalbano**. A tal proposito, per una più facile gestione del parco, si potrebbero immaginare usi diversi su porzioni più ridotte dell'area. I partecipanti propongono inoltre di **ripristinare l'itinerario ciclabile** che dal Parco di Montalbano conduce al Fiume Conca, rendendo il Parco un polo attrattore.

Per ricreare le relazioni si potrebbero **organizzare eventi, feste e momenti aggregativi nella frazione** e, per facilitare la partecipazione alle iniziative che vengono realizzate nelle altre zone di San Giovanni, si potrebbe **prevedere un trasporto pubblico più efficiente o realizzare "Il trenino della partecipazione"**.

In risposta alle questioni legate alla sicurezza e alla mobilità, i partecipanti propongono di **realizzare "I 300 metri dell'inclusività" nella zona Fontemaggi**: intervenendo sul viale dietro il supermercato Coop, con un prolungamento di 300 metri, si raggiungerebbe il centro abitato di Fontemaggi costeggiando il Ventena.

I partecipanti propongono, infine, di **istituire la figura del rappresentante di quartiere per garantire un dialogo continuo fra cittadini e Amministrazione Comunale**.



3° LABORATORIO PARTECIPATIVO

FRAZIONE DI SANTA MARIA IN PIETRAFITTA

COSA?

- 3° Laboratorio partecipativo - frazione di Santa Maria in Pietrafitta

DOVE E QUANDO?

- mercoledì 21 maggio ore 20.30-22.30, Casa dell'Ospitalità di Santa Maria in Pietrafitta

CHI?

- 15 partecipanti

MAPPA DI COMUNITÀ

I luoghi del cuore e i punti di interesse che caratterizzano maggiormente la frazione di Santa Maria in Pietrafitta, individuati dai partecipanti, sono:

- la Casa dell'Ospitalità, ex scuola
- il Parco in via Andruccioli
- la Tenuta del Monsignore
- la passeggiata sulla collina di Santa Maria
- l'Anello di Montelupo
- la Chiesa della Madonna del Monte (Oratorio Legni - Spina) proprietà Conte Spina
- l'ex ristorante storico, collocato sopra il Bar Santa Maria
- il Bar Santa Maria
- l'ex forno storico
- l'ex allevamento dei conigli

IL PRESENTE DELLA FRAZIONE

I punti di forza e il valore: *Quali sono i punti di forza della frazione? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?*

— IL PAESAGGIO

Il principale punto di forza della frazione di Santa Maria in Pietrafitta è legato al suo **valore paesaggistico**, che viene messo in risalto dalla presenza di **aziende enogastronomiche**, come la Tenuta del Monsignore, e da **passeggiate percorribili a piedi o in bicicletta**.

— LA COMUNITÀ E LA VIVIBILITÀ

Gli **abitanti della frazione**, anche se oggi in misura inferiore, sono sempre stati **molto coesi e uniti**. Santa Maria è un frazione molto vivibile, con spazi ampi e costi ridotti, in particolare in relazione al mercato immobiliare. **Punto di aggregazione, soprattutto per i giovani, è il campo da calcio**: ben mantenuto e illuminato, viene frequentato come alternativa agli spazi del centro storico. Per raggiungere il centro, invece, viene ampiamente sfruttata la **pista ciclabile**, anch'essa considerata un punto di forza della frazione.

Infine, segnalano la presenza della **Scuola dell'Infanzia "Grillo Parlante"** (Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano"), servizio attivo nella frazione.

I punti di debolezza e criticità: *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità della frazione? Che cosa dovrebbe cambiare?*

— I SERVIZI E I LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Il campetto da calcio è l'unico punto di aggregazione per i giovani (10-12 anni).

La mancanza di luoghi aggregativi porta i giovani a ritrovarsi in strada o negli spazi aperti delle aree commerciali, come avviene nella zona del Conad (centro), dove si riscontra la presenza di gruppi di ragazzini talvolta molesti. I partecipanti segnalano la necessità di avere un maggior presidio di queste zone in modo da ridurre il rischio di atti vandalici.

La **Scuola dell'Infanzia** è un elemento di valore ma, probabilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione e della minor presenza di bambini, corre il **rischio di non raggiungere un numero sufficiente di iscrizioni tale per cui il servizio viene garantito.**

Si rileva la **mancanza di servizi di prossimità e di prima necessità**, come piccole attività commerciali, la farmacia, il supermercato. Inoltre, i pochi negozi presenti stanno chiudendo.

Questo dato è indicativo di una frazione che sta lentamente diventando sempre più una frazione-dormitorio.

Inoltre, si segnala l'insufficienza di posti auto per unità abitativa.⁶

— LA VIABILITÀ

I partecipanti segnalano la questione relativa alla **presenza di traffico pesante.**

Il **percorso ciclabile presenta situazioni di criticità legate alla cura del verde** a lato del percorso e all'interruzione lungo il ponte a causa della mancanza di un passaggio pedonale/ciclabile. L'assetto del percorso ciclabile potrebbe essere migliorato in quanto stretto, a corsia unica e con ostacoli (ad es. lampioni pubblici).

Segnalano inoltre che **non vi è una fermata del TPL** (esiste soltanto lo scuolabus): i ragazzi delle scuole superiori raggiungono il centro principalmente in motorino e prendono il bus per Morciano davanti al Comune.

— IL DECORO URBANO

La rete fognaria non è dimensionata correttamente e non tiene conto dell'**aumento di densità abitativa della zona.**

Si ritiene necessaria una periodica igienizzazione e lavaggio dei cassonetti della raccolta indifferenziata e differenziata, per ridurre i cattivi odori soprattutto nei mesi più caldi.

I partecipanti si raccomandano che lo sfalcio dell'erba venga eseguito senza intasare i fossi, i quali allo stesso tempo

necessitano di una pulizia dai rifiuti.

In merito al decoro urbano il gruppo ritiene che sia una questione anche culturale e che vada immaginata un'azione educativa e di sensibilizzazione della popolazione su questo tema.

— L'AREA INDUSTRIALE

I partecipanti spiegano che l'**area industriale di Tavullia**, in continua espansione, si trova proprio al confine con Santa Maria e che, trovandosi nella Regione Marche, **fa leva su una regolamentazione urbanistica più favorevole** che porta molti imprenditori a scegliere di investire in quella zona anziché nell'area industriale di San Giovanni.

Questo, secondo il gruppo, provoca una **serie di conseguenze a catena, che incidono in maniera negativa sulla viabilità, sulla presenza di traffico pesante, sullo sviluppo urbano della frazione di Santa Maria.**

IL FUTURO DELLA FRAZIONE

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro della frazione?*

— L'AGGREGAZIONE

Per un miglior sviluppo della frazione i partecipanti suggeriscono di **aumentare i luoghi di aggregazione**, in particolare per i ragazzi e i giovani. La **chiesa privata della proprietà Conte Spina**, collocata sopra al cimitero, andrebbe riqualificata e messa a disposizione per iniziative aggregative. Anche il **Lotto Lascito Bacchini**, se valorizzato, potrebbe diventare un punto di ritrovo e di comunità.

— IL TURISMO

Gli abitanti della frazione suggeriscono di **creare percorsi turistici enogastronomici che mettano in rete le aziende agricole del territorio, valorizzando anche i percorsi in collina**, particolarmente significativi per la vista e il paesaggio. I partecipanti ritengono che sia un'opportunità anche la riscoperta e la valorizzazione delle "terrate", ormai perse perché arate dai contadini, al fine di creare percorsi pedonali e ciclabili, escursioni turistiche, anche in mountain bike. Si suggerisce, quindi, di **potenziare il turismo lento**, valorizzando ad esempio luoghi di importanza naturalistica, come l'Anello di Montelupo e il percorso lungo la riva del corso d'acqua Tavollo, e immaginando **itinerari turistici tematici** per escursioni a piedi e in bici.

— IL TRASPORTO E LA MOBILITÀ

I partecipanti ritengono importante **attivare una linea del TPL per facilitare il collegamento con Pesaro**. Ritengono quale opportunità per il futuro l'**implementazione dei collegamenti ciclabili tra le varie zone di San Giovanni, prendendo a modello la bicipolitana di Pesaro, nonché la messa in sicurezza dei percorsi esistenti**, adottando anche soluzioni infrastrutturali che ne consentano la continuità anche in tratti meno agevoli (ponte sul corso d'acqua).

Le minacce per il futuro: Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?

— LA LEGISLAZIONE REGIONALE

A parere dei partecipanti, il **principale ostacolo al miglioramento della qualità di vita nella frazione è rappresentato dalle differenze sostanziali che sussistono nelle legislazioni regionali (Marche ed Emilia-Romagna) in materia di governo del territorio**. Questo aspetto si riflette concretamente nella gestione dello sviluppo delle aree industriali dei due Comuni confinanti. Infatti, il gruppo teme che l'espansione dell'area industriale (40 ettari) a Tavullia al confine con Santa Maria, se non controllata, possa portare ad un ulteriore aumento del traffico pesante sulla strada di Santa Maria, rappresentando un reale rischio, per la frazione, di diventare una frazione dormitorio.

— I COSTI DI MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI

In relazione agli spazi aggregativi, i partecipanti segnalano che i parchi pubblici sono una risorsa importante. Tuttavia, il costo elevato della loro gestione e cura ne impedisce una buona manutenzione, rappresentando una minaccia per un conseguente utilizzo delle aree verdi comunali da parte dei cittadini. Altresì, la natura privata della proprietà della Chiesa del Conte Spina ne ostacola un uso di tipo aggregativo, anche temporaneo, a beneficio della collettività. Infine, la condizione delle strade dell'Anello Montelupo non facilitano l'attrattività dei percorsi turistici in quella zona.

LE PROPOSTE PER LA FRAZIONE

I partecipanti propongono di **destinare il Lotto Lascito Bacchini ad un uso multifunzionale, prevedendo servizi funzionali alla Scuola dell'Infanzia**, prevedendo servizi funzionali alla Scuola dell'Infanzia, come ad esempio un parcheggio, spazi per sport all'aria aperta, il posizionamento della casina dell'acqua e la realizzazione di edifici multiuso per aumentare i servizi per la frazione (aree commerciali e abitative).

Per **aumentare le occasioni di aggregazione e raccogliere risorse** per finanziare le attività della frazione i partecipanti propongono di organizzare feste locali.

In relazione al tema della mancanza di spazi aggregativi, soprattutto per i giovani, e delle conseguenze che ne derivano, i partecipanti propongono di **attivare progetti di educativa di strada ad integrazione di una maggiore attività di controllo da parte della polizia locale** al fine di limitare l'insorgere di situazioni di disagio giovanile. A tal proposito, **il presidio e la cura del territorio potrebbero diventare azioni di cittadinanza attiva, prevedendo accordi pubblico-privati**. Una proposta è, infatti, quella di **istituire le figure dei "volontari di quartiere"** (sull'esempio di Pesaro) per la gestione del verde pubblico e la realizzazione di piccole manutenzioni. L'idea prevede di attivare **gruppi intergenerazionali di volontari** per la cura del bene comune, coinvolgendo persone più adulte e i giovani della frazione e facilitando, in questo modo, anche uno scambio di competenze. A tal proposito il gruppo segnala la presenza di ragazzi che frequentano l'Istituto Tecnico e Professionale Agrario "A. Cecchi" di Pesaro, potenzialmente coinvolgibili nel progetto.

Sempre in relazione al decoro urbano i partecipanti propongono di adottare un **sistema di raccolta rifiuti "porta a porta"** anche nella frazione di Santa Maria.

Infine, viene proposto di **valorizzare il corso d'acqua Tavollo realizzando una pista ciclabile lungo la riva, per portare i turisti a/da Gabicce**, come progetto congiunto sovracomunale.



4° LABORATORIO PARTECIPATIVO CAPOLUOGO

COSA?

— 4° Laboratorio partecipativo - Capoluogo, Centro

DOVE E QUANDO?

— mercoledì 28 maggio ore 20.30-22.30, Casa della Cultura

CHI?

— 10 partecipanti

MAPPA DI COMUNITÀ

I luoghi del cuore e i punti di interesse che caratterizzano maggiormente il Centro, individuati dai partecipanti, sono:

- la Piazza Silvagni
- il Parco dei Tigli, chiamato anche “parco della fiera”
- il Circolo Arci, oggi frequentato perlopiù da anziani (Tombola, carte)
- Ex Dancing Moderno (Casa del popolo della Cooperativa Casa del Lavoratore)
- il Cinema Modernissimo a luci rosse

IL PRESENTE DEL CAPOLUOGO

I punti di forza e il valore: *Quali sono i punti di forza del Capoluogo e della città? Quali risorse e quali elementi di valore la contraddistinguono?*

— I LUOGHI DI RITROVO

I partecipanti ritengono che la **Piazza nel centro storico sia il punto di ritrovo per San Giovanni**.

Tuttavia, un tempo, erano presenti più attività commerciali che venivano vissute come veri e propri punti di aggregazione (come la sala giochi, i bar, ecc) per la comunità.

Il **Frantoio Asmara, ora abbandonato, resta un punto di forza e di valore grazie al suo retroscena naturalistico** e, in particolare, per il percorso che collegava Asmara e Morciano, ora dissestato a causa dell'alluvione.

I parchi sono, per il gruppo, elementi importanti per San Giovanni: in centro, il **Parco dei Tigli, chiamato anche Parco della Fiera, è un luogo aggregativo intergenerazionale, vissuto sia dai bambini e dalle loro famiglie sia dai più anziani, i quali frequentano e autogestiscono il campo da bocce presente**.

Anche il Parco Isola di Brescia, di proprietà della parrocchia, è un elemento di valore per San Giovanni, ma è da valorizzare, anche attraverso accordi pubblico-privati, e richiede una maggiore illuminazione.

Infine, i partecipanti segnalano il **buon funzionamento della biblioteca comunale e dichiarano che l'offerta scolastica presente è di qualità**.

— L'ATTRAZIONE TURISTICA

Il principale punto di forza di San Giovanni in Marignano è legato alla sua **posizione strategica, per la vicinanza sia al mare sia all'entroterra, entrambi punti di attrazione per i turisti**.

Il **turismo locale fa leva sull'enogastronomia, elemento di maggiore richiamo per la vitalità del centro storico di San Giovanni** per via della presenza di enoteche e attività di ristorazione di qualità. L'area pedonale del centro storico,

che consente alle attività commerciali come i bar di avere il dehor, rende lo spazio appetibile e maggiormente fruibile per i residenti e i turisti. Indubbiamente, il settore sportivo genera un indotto economico non da poco per il turismo e lo sviluppo di affittacamere/B&B. Ad esempio Horses Riviera Resort organizza una ventina di eventi l'anno che fanno crescere l'economia di San Giovanni.

Lo **sport** è molto sentito a San Giovanni (equitazione, golf, pallavolo e calcio) e acquisisce un tratto identitario e di riconoscibilità per la città.

I punti di debolezza e criticità: *Quali sono i punti di debolezza e le maggiori criticità del Capoluogo e della città? Che cosa dovrebbe cambiare?*

— LA CONNESSIONE INTERNA DEL TERRITORIO E CON LA COSTA

I partecipanti segnalano che andrebbe **potenziata la rete ciclabile tra il centro e Pianventena e creato un raccordo con Montalbano**. Infatti, il centro ha un collegamento ritenuto adeguato esclusivamente con la frazione di Santa Maria. Si rileva la **mancanza sostanziale di infrastrutture adatte a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio e a favorire una mobilità urbana alternativa all'uso dell'automobile**. In particolare, la percorribilità ciclabile e pedonale delle zone limitrofe al centro storico non è garantita.

Inoltre, un tema sentito dai partecipanti riguarda il collegamento con la spiaggia a Cattolica o a Misano: per raggiungere il mare la maggior parte degli abitanti di San Giovanni passa per Montalbano e raggiunge Portoverde di Misano. A parere del gruppo, la spiaggia di Cattolica è meno frequentata dai marignanesi perché più difficilmente raggiungibile e accessibile per la carenza di parcheggi.

— LA VIABILITÀ E LA SICUREZZA

Per i partecipanti occorre una **migliore gestione dei flussi dei mezzi pesanti (bilici, autoarticolati) e agricoli** che devono raggiungere l'area industriale di Tavullia. Questi infatti passano anche per il centro, in Via Roma, e in Via Santa Maria causando vibrazioni e rumore e aumentando l'inquinamento acustico. Inoltre segnalano che il pedibus passa proprio a fianco alla carreggiata percorsa da mezzi pesanti.

La **sicurezza stradale** risulta essere una questione molto rilevante per i partecipanti, che segnalano varie situazioni di pericolosità per via di una elevata velocità delle auto e di una mancanza di dissuasori di velocità e attraversamenti ciclopedonali, come lungo la Statale, in Via Veneto e in Via Roma.

IL FUTURO DEL CAPOLUOGO

— L'AGGREGAZIONE E LE INIZIATIVE CULTURALI

È parere dei partecipanti che la Piazza del centro storico possa riacquisire un ruolo di luogo aggregativo, come era una volta. Nel centro storico, anche a causa degli affitti elevati, vi è un aumento della **chiusura delle attività commerciali** e a resistere sono per lo più le attività ristorative. Si avverte, inoltre, la **mancaanza di una programmazione culturale permanente e di spazi espositivi**, anche autogestiti o informali.

Le opportunità per il futuro: *Quali opportunità vediamo per il futuro del Capoluogo e della città?*

— IL TURISMO LENTO

I partecipanti considerano un'opportunità per il futuro del territorio il **potenziamento e la valorizzazione del turismo in chiave sostenibile, attraverso la realizzazione e l'implementazione di una rete di ciclovie** (prendendo come esempio la bicipolitana di Pesaro), a partire dal percorso ciclabile lungo il fiume Conca.

Un'occasione di **sviluppo di un turismo naturalistico** potrebbe essere fornita dalla valorizzazione degli itinerari che dalla costa portano all'entroterra: da Cattolica a Morciano, in particolare, da Cattolica a Morciano, prendendo a esempio la ciclovie che collega San Clemente a Misano. Allo stesso modo anche il percorso dal Parco Asmara a Morciano ha un valore naturalistico importante e rappresenta un'opportunità per il cicloturismo. Oltre a quello di tipo naturalistico, San Giovanni potrebbe puntare su un **turismo enogastronomico e sportivo**.

Inoltre, **per valorizzare il turismo e le attività commerciali del centro storico, lo si potrebbe rendere pedonabile, immaginando una nuova vivibilità** e concependo un nuovo senso di vivere il centro: più tranquillo e a misura d'uomo. Per una maggiore accessibilità del centro, si reputa anche necessario ripristinare e potenziare i collegamenti ciclabili che portano al centro storico.

Da un punto di vista di attrazione turistica, San Giovanni in Marignano potrebbe quindi diventare la "Santarcangelo di Romagna della Valconca".

— L'ATTRATTIVITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI E LE INIZIATIVE

I partecipanti vedono come un'opportunità la **valorizzazione, anche con processi di riuso culturale, degli spazi pubblici e delle aree verdi sottoutilizzati**, come il Parco di Montalbano che, una volta valorizzato e animato con iniziative culturali e sportive, acquisirebbe un potenziale attrattivo non solo per i marignanesi ma anche per gli abitanti e i turisti presenti nei comuni limitrofi e sulla riviera.

— LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

È parere dei partecipanti che **il nuovo strumento di pianificazione (PUG) debba essere uno strumento dinamico**, così da non rischiare che, una volta adottato, sia già obsoleto, diventando così un elemento a supporto dello sviluppo del territorio e non un ostacolo.

I partecipanti vedono come un'opportunità quella di **favorire gli investimenti degli imprenditori dell'area industriale e artigianale di San Giovanni**, per reinvestire gli oneri urbanistici in interventi di miglioramento del centro e nelle infrastrutture pubbliche. Allo stesso tempo i partecipanti ritengono sia necessario trovare delle strategie che disincentivino gli imprenditori a delocalizzare la propria attività nell'area industriale di Tavullia, più attrattiva per via di politiche più favorevoli.

Le minacce per il futuro: Quali sono le principali difficoltà e quali ostacoli intravediamo?

— LO STILE DI VITA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

La frenesia della vita quotidiana e i vincoli urbanistici presenti, non facilitano un cambio di visione condiviso sul centro storico, in particolare sulla sua totale pedonalizzazione o comunque sulla riduzione dell'utilizzo delle automobili.

La realizzazione di attività culturali, di animazione territoriale e di riuso di spazi è ostacolata dalla **manca di uno spirito volontaristico e di senso civico che porti i cittadini ad attivarsi per il bene comune**.

— LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

I partecipanti avvertono come minaccia allo sviluppo economico del territorio e dell'imprenditoria locale la **diminuzione della presenza, a San Giovanni, di imprese artigiane e la delocalizzazione di tali attività nelle zone industriali di Cattolica e di Tavullia**.

In un'ottica di sviluppo sostenibile, il gruppo identifica come ostacolo al potenziamento della mobilità lenta a San

LE PROPOSTE PER IL CAPOLUOGO

Giovanni l'ampiezza limitata di alcune sezioni stradali, che non consente di ricavare percorsi ciclabili di ampiezza conforme alla normativa vigente.

I partecipanti propongono di realizzare un **sottopassaggio ciclabile** per attraversare la strada Statale e rendere il centro storico raggiungibile in sicurezza.

In tema di viabilità il gruppo ritiene necessario trovare soluzioni che impongano il **divieto di circolazione ai mezzi pesanti nelle vie del centro** e propone di potenziare Via Spesso in modo da renderla una via di deflusso del traffico pesante.

Il gruppo propone di **rigenerare e/o fare progetti di riuso transitorio a base culturale di spazi pubblici eventualmente sottoutilizzati e dismessi, così come i capannoni non utilizzati nelle aree industriali o ancora le piazze** (a modello dell'iniziativa di urbanistica tattica e rigenerazione dei quartieri Piazze Aperte di Milano che valorizza lo spazio pubblico come bene comune) **o ancora le aree verdi pubbliche non pienamente sfruttate. Attraverso forme di partenariato, accordi pubblico-privati e co-progettazioni con ETS, si potrebbe gestire questi spazi/aree per renderli spazi ibridi culturali di aggregazione, spazi per la comunità e luoghi abilitanti di cittadinanza attiva, dove fare musica, fotografia, arte, mostre, installazioni artistiche ecc.**, al fine di colmare quello che il gruppo percepisce essere un deficit culturale emerso negli ultimi anni.

La proposta è che queste occasioni di cura condivisa del territorio non siano frutto di occasioni sporadiche una tantum, bensì siano **azioni continuative e parte di una programmazione strategica di valorizzazione del patrimonio culturale locale**, prendendo a modello Bagnacavallo, comune ricco di iniziative culturali.

Infine, **nell'ambito del governo del territorio, il gruppo suggerisce di valutare la possibilità di attuare una pianificazione intercomunale tra San Giovanni e Cattolica, soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'area industriale, o, in ogni caso, di prevedere modalità per favorire una comunicazione tra i PUG e/o tra i Settori dei due Comuni.**



**PENSARE FUTURO
È PENSARE INSIEME**